

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Costa alla Fiera d'Estate: "La priorità è l'Asti-Cuneo"

Allestito uno stand nell'area istituzionale, la rassegna è aperta fino al 10 settembre. Nel discorso di apertura il presidente Costa ha ribadito l'importanza dell'autostrada

Cuneo – La Provincia è presente alla Grande Fiera d'Estate, in programma fino al 10 settembre al Miac (Mercato agroalimentare), in frazione Ronchi, con uno stand espositivo nell'area riservata agli enti istituzionali (che complessivamente occupa una superficie di 230 metri quadrati). Il padiglione è dedicato alla valorizzazione del patrimonio turistico e montano della Granda. Vengono fornite informazioni su percorsi cicloturistici, escursionistici e sentieri di montagna. La rassegna fieristica è stata inaugurata giovedì 31 agosto. Nel partecipare all'inaugurazione della Fiera il presidente della Provincia Raffaele Costa è tornato a parlare dello sviluppo della Granda e in particolare della priorità rappresentata dall'autostrada Asti-Cuneo.

“Ci sono opere non solo non procrastinabili ma che richiedono, per la loro conclusione, una nostra comune attività incisiva, direi quasi anomala, per la forza che la deve caratterizzare – ha detto Costa -. Mi riferisco specificamente all'Asti-Cuneo, fondamentale non soltanto per vincere l'isolamento, non solo per ridurre le tragedie stradali, quanto per dare forza e vigore alla vitalità della nostra società. Sono passati svariati lustri dall'avvio delle procedure per quest'opera: in tanti, di destra come di centro e di sinistra, in Parlamento o al Governo, vi abbiamo messo mano. C'è stato localmente un Comitato di monitoraggio che ha svolto la sua funzione stimolante e che ora è rinato; la Regione, di ieri e di oggi, ha sostenuto le nostre aspirazioni: l'opera è peraltro incompiuta almeno per la metà e la metà ultimata tarda ad essere aperta al traffico. Non vi tedio nell'elencare ciò che manca: desidero però dire che è indispensabile uno sforzo congiunto del mondo politico, quindi dei parlamentari, degli enti locali, della stessa Regione perché il meccanismo s'è inceppato e la Provincia, per quanto volenterosa, non ha da sola la forza per



UFFICIO STAMPA

ComunicatoStampa

Cuneo, li 31 agosto 2006

riattivare e rilanciare procedure azzoppate. So che se qualcosa si è bloccato non è per nulla colpa né del Ministro competente (che vuole vederci chiaro nella gestione di tante opere pubbliche), né dei dirigenti locali dell'Anas: so però che i patti vanno rispettati e che noi attendiamo da molto tempo che comincino a decorrere i quattro anni finali per la realizzazione e l'apertura degli ultimi otto lotti". (506-xy-kc06)